Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per i problemi economici e monetari

2023/2078(INI)

13.9.2023

PROGETTO DI RELAZIONE

sull'Unione bancaria – relazione annuale 2023
(2023/2078(INI))

Commissione per i problemi economici e monetari

Relatore: Ivars Ijabs

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sull'Unione bancaria – relazione annuale 2023
(2023/2078(INI))

Il Parlamento europeo,

– vista la sua risoluzione dell'11 luglio 2023 sull'Unione bancaria – relazione annuale 2022[1],

– visto il seguito dato dalla Commissione alla risoluzione del Parlamento dell'11 luglio 2023 sull'Unione bancaria – relazione annuale 2022,

– visto il rapporto annuale 2022 della Banca centrale europea (BCE) sulle attività di vigilanza, del 21 marzo 2023,

– vista la relazione annuale 2022 del Comitato di risoluzione unico (SRB), del 30 giugno 2023,

– vista la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 806/2014 al fine di istituire un sistema europeo di assicurazione dei depositi, presentata dalla Commissione il 24 novembre 2015 (COM(2015)0586),

– vista la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai gestori di crediti, agli acquirenti di crediti e al recupero delle garanzie reali, presentata dalla Commissione il 14 marzo 2018 (COM(2018)0135),

– visto il comunicato stampa del Consiglio del 7 dicembre 2022 dal titolo "Antiriciclaggio: il Consiglio concorda la sua posizione su un corpus normativo rafforzato",

– visto il comunicato stampa del Consiglio del 27 giugno 2023 dal titolo "Settore bancario: raggiunto accordo provvisorio sull'attuazione delle riforme di Basilea III",

– vista la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 806/2014 per quanto riguarda le misure di intervento precoce, le condizioni per la risoluzione e il finanziamento dell'azione di risoluzione, presentata dalla Commissione il 18 aprile 2023 (COM(2023)0226),

– vista la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2014/59/UE per quanto riguarda le misure di intervento precoce, le condizioni per la risoluzione e il finanziamento dell'azione di risoluzione, presentata dalla Commissione il 18 aprile 2023 (COM(2023)0227),

– vista la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2014/49/UE per quanto riguarda l'ambito di applicazione della protezione dei depositi, l'uso dei fondi dei sistemi di garanzia dei depositi, la cooperazione

[1] Testi approvati, P9_TA(2023)0270.

transfrontaliera e la trasparenza, presentata dalla Commissione il 18 aprile 2023 (COM(2023)0228),

– vista la relazione dei cinque presidenti del 22 giugno 2015 dal titolo "Completare l'Unione economica e monetaria dell'Europa",

– vista la dichiarazione dell'Eurogruppo del 16 giugno 2022 sul futuro dell'Unione bancaria,

– vista la comunicazione della Commissione del 16 dicembre 2020 dal titolo "Far fronte ai crediti deteriorati all'indomani della pandemia di COVID-19" (COM(2020)0822),

– visto l'esito dell'esercizio sulla trasparenza a livello dell'UE condotto dall'Autorità bancaria europea (ABE) nel 2023, pubblicato il 28 luglio 2023,

– visto il documento della BCE del maggio 2023 dal titolo "Financial Stability Review" (Rassegna della stabilità finanziaria),

– vista la relazione della Corte dei conti europea del 12 maggio 2023 dal titolo "Relazione speciale 12/2023: Vigilanza UE sul rischio di credito bancario – La BCE ha intensificato gli sforzi, ma occorre fare di più per avere maggiori garanzie che il rischio di credito sia gestito e coperto in modo adeguato",

– viste le dichiarazioni di Andrea Enria, presidente del consiglio di vigilanza della BCE, rilasciate durante le audizioni dinanzi alla commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento il 21 marzo 2023 e il 28 giugno 2023,

– viste le dichiarazioni rilasciate il 20 settembre 2023 in occasione dell'audizione pubblica della commissione per i problemi economici e monetari con la candidata proposta per la presidenza del consiglio di vigilanza della BCE,

– viste le dichiarazioni di Dominique Laboureix, presidente dell'SRB, rilasciate durante le audizioni dinanzi alla commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento il 1° marzo 2023 e il 18 luglio 2023,

– vista la relazione semestrale dell'SRB all'Eurogruppo, del 15 maggio 2023,

– vista la dichiarazione congiunta della vigilanza bancaria della BCE, dell'ABE e dell'SRB, del 20 marzo 2023, in merito all'annuncio del 19 marzo 2023 da parte delle autorità svizzere,

– visto il memorandum d'intesa del 27 giugno 2023 che istituisce un quadro per la cooperazione normativa tra l'Unione europea e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord sui servizi finanziari,

– vista la dichiarazione firmata il 7 dicembre 2022 dalla presidente della commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento e concordata dai coordinatori a nome di sei gruppi politici del Parlamento (Partito popolare europeo, Alleanza progressista di Socialisti e Democratici, Renew Europe, Verdi/Alleanza libera europea, Conservatori e Riformisti europei e The Left) sul sistema europeo di assicurazione dei depositi,

– vista la sua risoluzione del 14 marzo 2019 sull'equilibrio di genere nelle nomine di candidati a incarichi nel settore degli affari economici e monetari a livello dell'Unione europea[2],

– visto l'articolo 54 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari (A9-0000/2023),

A. considerando che l'Unione bancaria, che attualmente comprende il meccanismo di vigilanza unico e il meccanismo di risoluzione unico, deve essere integrata dalla creazione di un sistema europeo di assicurazione dei depositi (EDIS);

B. considerando che un'Unione bancaria completa migliorerebbe la competitività e la stabilità del settore bancario come pure la scelta dei consumatori e faciliterebbe l'accesso ai finanziamenti;

C. considerando che le banche dell'UE hanno resistito all'impatto dell'aggressione russa; che sono fondamentali per l'attuazione delle sanzioni nei confronti della Russia; che è necessario un ulteriore coordinamento per evitare l'elusione delle sanzioni;

D. considerando che, a seguito delle richieste del Parlamento, la Commissione ha proposto una riforma del quadro per la gestione delle crisi e l'assicurazione dei depositi (CMDI);

E. considerando che la frammentazione e la mancanza di consolidamento transfrontaliero del settore bancario dell'UE incidono sulla sua competitività globale; che il divario di redditività tra le banche dell'UE e degli Stati Uniti si è ampliato;

F. considerando che un settore bancario forte è fondamentale per assicurare la crescita economica, il finanziamento delle piccole e medie imprese (PMI) e delle start-up e la transizione verso un'economia verde e digitale;

G. considerando che la percentuale di crediti deteriorati è leggermente diminuita nel primo trimestre del 2023 nonostante la pandemia e l'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina;

H. considerando che i legislatori dell'UE hanno negoziato disposizioni volte ad attuare le norme di Basilea III preservando la competitività delle banche e tenendo conto delle specificità del settore bancario dell'Unione;

I. considerando che i rischi derivanti dagli aumenti dei tassi di interesse sono stati affrontati in modo adeguato;

Considerazioni generali

1. condanna l'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina e le sue ripercussioni sul popolo ucraino, sull'UE e su altre parti del mondo; invita le banche a continuare a ridurre la loro esposizione verso le imprese ad alta intensità energetica;

[2] GU C 23 del 21.1.2021, pag. 105.

2. ricorda che il settore bancario svolge un ruolo fondamentale nell'attuazione delle sanzioni e nel controllo della conformità; invita la Commissione a creare una banca dati a livello dell'UE al fine di promuovere il coordinamento tra le banche, colmare le lacune nell'attuazione delle sanzioni da parte degli Stati membri e valutare in che modo le banche dell'UE attuano le sanzioni;

3. invita le istituzioni ad aiutare le banche restanti dell'UE che operano ancora in Russia a preparare un'uscita ordinata dal mercato russo;

4. chiede alla Commissione che il completamento dell'Unione bancaria e dell'Unione dei mercati dei capitali continui a rappresentare una priorità fondamentale nel prossimo mandato; sottolinea che entrambi i progetti permettono di offrire alle famiglie e alle PMI l'accesso a finanziamenti più ampi, aumentare la stabilità finanziaria, ridurre l'impatto delle recessioni economiche, finanziare la transizione verso un'economia verde e digitale e sbloccare il potenziale di crescita dell'UE;

5. avverte che i recenti aumenti della redditività delle banche dell'UE non sono sufficienti a garantirne la competitività; sottolinea che la frammentazione limita la capacità delle banche di realizzare investimenti strategici;

6. invita a promuovere il consolidamento nell'UE eliminando gli ostacoli normativi alle fusioni transfrontaliere; sottolinea che tale consolidamento aumenterebbe la redditività del settore bancario dell'UE e la stabilità finanziaria;

7. sottolinea che il settore bancario dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale nel realizzare la transizione verso un'economia digitalizzata e neutra in termini di emissioni di carbonio come pure nell'orientare i fondi verso le energie rinnovabili;

8. deplora la mancanza di equilibrio di genere in seno al consiglio direttivo e al consiglio di vigilanza della BCE come pure all'interno dell'SRB; invita tali organi a garantire che le nomine future colmino il divario;

Vigilanza

9. osserva che il coefficiente di capitale primario di classe 1 è aumentato nel primo trimestre del 2023, ma deplora che sia diminuito il coefficiente di copertura della liquidità;

10. rileva che la percentuale di crediti deteriorati è ulteriormente diminuita; chiede l'adozione della proposta di direttiva relativa all'escussione extragiudiziale accelerata delle garanzie per sviluppare i mercati secondari dei crediti deteriorati;

11. sottolinea che l'impatto limitato del recente fallimento di alcune banche statunitensi di medie dimensioni dimostra la resilienza del settore bancario dell'UE; sottolinea che le autorità di vigilanza dell'UE hanno affrontato efficacemente i rischi legati all'evoluzione dei tassi di interesse; invita le autorità di vigilanza a continuare a valutare le esposizioni a ulteriori aumenti dei tassi di interesse;

12. accoglie con favore l'esito della prova di stress a livello dell'UE del 2023 e il fatto che le banche dell'UE siano in grado di far fronte a una recessione economica; osserva che

l'esposizione delle banche al rischio di tasso di interesse dipende dalla loro struttura degli attivi e dal loro modello economico;

13. chiede un'ulteriore armonizzazione del quadro normativo dell'UE, promuovendo la convergenza tra le autorità nazionali e utilizzando il dialogo in materia di vigilanza per valutare l'evoluzione delle minacce per il settore bancario;

14. accoglie con favore l'accordo raggiunto a livello interistituzionale sull'attuazione delle norme di Basilea III nell'UE; sottolinea che tale quadro non aumenterà i requisiti prudenziali per le banche e non danneggerà la loro competitività; osserva che l'applicazione delle norme di Basilea alle cripto-attività è ancora in sospeso;

15. osserva che il settore degli intermediari finanziari non bancari continua a crescere; deplora che l'esistenza di norme diverse per tali attività possa comportare rischi significativi; invita ad adottare un approccio normativo adeguato al sistema bancario ombra, a promuovere la concorrenza leale con le banche e ad affrontare i rischi derivanti dall'esposizione delle banche a tali attività;

16. sottolinea l'importanza di garantire che l'ulteriore integrazione sia associata a garanzie credibili che affrontino la questione del paese di origine e del paese ospitante;

Risoluzione

17. valuta positivamente gli approcci dell'SRB volti ad approfondire le valutazioni della risoluzione elaborando misure di controllo della qualità per i piani di risoluzione e valutando se tali piani possano essere attuati con breve preavviso;

18. accoglie con favore la decisione del nuovo presidente dell'SRB di avviare un riesame strategico globale e di presentare un nuovo piano d'azione;

19. sottolinea l'importanza di tutelare la gerarchia dei creditori nel quadro della risoluzione bancaria; accoglie con favore la dichiarazione congiunta della vigilanza bancaria della BCE, dell'SRB e dell'ABE in merito al pieno utilizzo degli strumenti di capitale primario prima della svalutazione degli strumenti aggiuntivi di capitale di classe 1;

20. valuta positivamente la proposta di riforma del quadro CMDI presentata a seguito delle richieste del Parlamento; invita ad ampliare l'ambito di applicazione della risoluzione, a chiarire le valutazioni dell'interesse pubblico e a limitare la portata degli aiuti di Stato;

21. sottolinea il ruolo dell'SRB e delle reti di sicurezza finanziate dal settore nel proteggere i contribuenti dal pagamento dei salvataggi; chiede l'introduzione di un meccanismo di sostegno costituito da una linea di credito a titolo del meccanismo europeo di stabilità;

Assicurazione dei depositi

22. deplora che, a seguito delle richieste formulate dai deputati nella loro dichiarazione del 7 dicembre 2022, non ci siano stati progressi verso la ripresa dei negoziati sull'EDIS;

23. accoglie con favore gli sforzi della Commissione volti a chiarire la portata della protezione dei depositanti e ad aumentare la convergenza attraverso una riforma della

direttiva 2014/49/UE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi[3]; avverte che il riesame del quadro CMDI non può sostituire l'EDIS;

24. sottolinea la necessità di contributi all'EDIS basati sul rischio; invita a tenere conto dei sistemi di tutela istituzionale; chiede una valutazione della qualità degli attivi delle banche; raccomanda di iniziare con la messa in comune della liquidità e con una graduale costituzione di fondi;

25. osserva che un'efficace riduzione dei rischi è fondamentale per l'EDIS; sottolinea che il riesame del quadro CMDI offre ai colegislatori l'opportunità di riprendere i negoziati sull'EDIS;

°

° °

26. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, alla Banca centrale europea, al Comitato di risoluzione unico e all'Autorità bancaria europea.

[3] GU L 173 del 12.6.2014, pag. 149.